



CITTA' DI TORINO

**CIRCOSCRIZIONE VI**

CONS. CIRC.LE N. 63/2020

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI  
IL GIORNO 9 LUGLIO 2020

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato in VIDEOCONFERENZA per la seduta d'urgenza, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

ANASTASIA	CIAPPINA	LOMANTO
AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	RUSSO
CANGELLI	LANZA	SCAGLIOTTI
CATIZONE	LEDDA	SCIRETTI
CECCARELLI	LICARI	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: SCIRETTI .

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario dr. Paolo MANFREDI per discutere in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

INTERPELLANZA ALLA SINDACA IN MERITO A: "SCUOLA, DUE MESI PER RIPARTIRE IN SICUREZZA".

## **VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA**

### **Scuola, due mesi per ripartire in sicurezza**

#### **Premesso che**

- Il diritto all'istruzione è un diritto irrinunciabile e garantito dalla Costituzione Italiana.
- L'istruzione deve essere garantita in ambienti sicuri.
- L'istruzione deve rimanere un diritto accessibile a tutti e offerto a ogni studente con la medesima qualità e frequenza.
- Il primo Settembre 2020 le scuole torinesi dovranno essere pronte per la riapertura e l'accoglienza degli studenti e studentesse.
- La ripresa delle attività scolastiche dovrà prevedere un'organizzazione che tenga conto delle raccomandazioni sanitarie riguardanti il distanziamento sociale e l'uso dei dispositivi di protezione e sanificazione così come previsto nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative per l'anno scolastico 2020-2021 emanato dal Ministero dell'Istruzione il 26-06-2020.
- Nel periodo di lockdown conseguente alla pandemia di Covid-19, ai bambini e alle famiglie è stato chiesto un enorme sacrificio legato alla necessità di supplire privatamente alla chiusura delle istituzioni educative.

#### **vista**

- la difficile situazione determinata dalla pandemia di Coronavirus che a partire dal 5 marzo 2020 ha imposto la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e il proseguimento dell'attività educativa tramite didattica a distanza.

#### **considerata**

- l'incertezza su quale sarà l'evoluzione della situazione epidemiologica e sulle modalità con cui le istituzioni scolastiche potranno reperire le risorse necessarie ad affrontare le criticità del nuovo anno scolastico, specie per quanto concerne l'assunzione del personale necessario alla ripresa della didattica in gruppi-classe assai più ristretti;

#### **evidenziato che**

- La sostituzione della didattica in presenza con la didattica a distanza (DAD) ha rappresentato un'opportunità in termini di sperimentazione e flessibilità ma nel contempo si è rivelata insufficiente sia dal punto di vista della qualità degli apprendimenti sia per lo sviluppo psicosociale dei nostri bambini e ragazzi;
- La DAD ha ulteriormente accentuato le disuguaglianze determinando una situazione che ha privato molti studenti della possibilità di seguire le lezioni in remoto, generando inevitabilmente lacune per colmare le quali, al momento, non è prevista alcuna chiara strategia.

### **Si chiede al Sindaco e agli assessori competenti**

- Dati i risultati dei censimenti condotti tra gli altri dal MIUR (tramite le singole istituzioni scolastiche) e dalla Fondazione Agnelli sul numero di studenti del territorio esclusi dalla

DAD per mancanza di device, copertura di rete o di giga/credito e data l'insufficienza delle risorse stanziare nei D.M 17 del 17/03/2020; 34 del 19/5/2020 e Fondo per l'emergenza epidemiologica da COV D-19, si chiede quali provvedimenti il Comune abbia adottato affinché venga garantito ad ogni alunno il diritto allo studio (ad esempio risorse speciali del bilancio comunale o campagne di fund-raising cittadino);

- quale sia la risultanza della mappatura dei locali di proprietà comunale che potrebbero essere utilizzati come aule o spazi scolastici rendendo note alla cittadinanza le soluzioni ideate per garantire il distanziamento all'interno dei 55 nidi e micro-nidi (con disponibilità di 3502 posti) e nelle 60 scuole dell'infanzia (disponibilità di 1890 posti) di proprietà del Comune di Torino; oltre che nei 61 nidi e micro-nidi privati (disponibilità di 2077 posti), nelle 75 scuole materne statali (disponibilità di 2447 posti) e le 55 convenzionate (disponibilità 1846 posti) presenti e operanti sul territorio;
- se siano state individuate le modifiche strutturali necessarie agli edifici per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche; se le medesime siano state pianificate e in quale modo sia stato contemplato l'accesso ai fondi regionali dedicati all'edilizia scolastica d'emergenza;
- di chiarire in quale modo intenda ovviare alle carenze di tratte, mezzi e organico della rete dei trasporti metropolitani che, a partire da fine agosto, dovranno trasportare a scuola in sicurezza gli studenti e il personale scolastico (docente e non docente). La garanzia della raggiungibilità degli istituti dipende infatti dallo scaglionamento degli orari di entrata e dell'uscita dalle scuole, non più vincolati alla fascia 7.00-9.00 e 13.00-14.00 ma spalmati lungo tutto l'arco della giornata, ragion per cui il servizio di trasporto andrà organizzato con maggiore frequenza, su più mezzi e mobilitando un maggior numero di lavoratori.
- spiegare con quali tempi e modalità intende approntare le Conferenze dei servizi, finalizzate ad analizzare le criticità delle istituzioni scolastiche che insistono sul territorio specificamente previste dal documento ministeriale.

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione per appello nominale, accerta e proclama il seguente esito:

PRESENTI	24
VOTANTI	24
FAVOREVOLI	19
CONTRARI	5 (CAMBAI – CANGELLI – CECCARELLI – FESTA – LANZA)
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.